



## CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: (RISPOSTA SCRITTA) "CREPE NELLA CHIESA DELLA GRAN MADRE, A RISCHIO L'INCOLUMITÀ DEI CITTADINI?" PRESENTATA IN DATA 23 OTTOBRE 2020 - PRIMA FIRMATARIA SCANDEREBECH.

La sottoscritta Consigliera Comunale,

### PREMESSO CHE

- la chiesa della Gran Madre di Dio, progettata dall'architetto Ferdinando Bonsignore, è uno dei più importanti luoghi di culto cattolici di Torino, oltre che rilevante attrazione turistica;
- l'edificio neoclassico, ispirato al Pantheon di Roma, fu realizzato per volontà del corpo decurionale della città per festeggiare il ritorno del re Vittorio Emanuele I di Savoia il 20 maggio 1814, dopo la ritirata dell'esercito di Napoleone e la fine del dominio francese;
- unica chiesa della città di proprietà comunale;

### CONSIDERATO CHE

- i manutentori della Gran Madre hanno recentemente notato spaccature sospette nel pavimento e nelle architravi dell'edificio e per questo hanno ordinato una perizia geofisica e sismica per effettuare una valutazione della situazione;
- sono previsti lavori di manutenzione ordinaria, già programmati da tempo per i primi mesi del 2021, a cui saranno da aggiungere interventi legati all'individuazione delle crepe;

### INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se è già stata fatta una analisi più approfondita sulle crepe riscontrate nella chiesa della Gran Madre di Dio;
- 2) se sia prevista una perizia geofisica e sismica e, nel caso, in quale data verrà effettuata;
- 3) quali siano gli interventi di manutenzione straordinaria che si stanno ipotizzando e con quale tempistica verranno effettuati;
- 4) perché non si sia deciso di chiudere l'accesso alla chiesa, in via precauzionale, in attesa degli accertamenti richiesti;

- 5) quali sono le responsabilità della Città rispetto all'edificio;
- 6) a chi vanno imputate le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio;
- 7) se la Città sia in possesso, anche per motivi di sicurezza pubblica, delle informazioni circa gli interventi che si metteranno in campo per la messa in sicurezza di un luogo tanto simbolico per la città quanto frequentato sia dai torinesi sia dai turisti.

F.to Federica Scanderebech